

Le infezioni correlate all'assistenza –una minaccia per la sicurezza dei pazienti in Europa

Nel 2016 e 2017 l'ECDC ha coordinato indagini di prevalenza puntuale per raccogliere dati sulle infezioni correlate all'assistenza (ICA) in unità ospedaliere e strutture di assistenza a lungo termine in paesi UE/SEE. Anche se alcune ICA possono essere trattate facilmente, altre potrebbero avere ripercussioni più gravi sulla salute di un paziente, prolungandone la degenza in ospedale e aumentando i relativi costi ospedalieri. In Europa, le sole ICA nelle unità ospedaliere causano più decessi rispetto a qualsiasi altra malattia infettiva sottoposta a sorveglianza presso l'ECDC.

In un determinato giorno



Un paziente ospedaliero su 15 lamenta almeno un'ICA.
98 000 pazienti lamentano almeno un'ICA.



Un degente su 26 di strutture di assistenza a lungo termine lamenta almeno un'ICA.
130 000 degenti lamentano almeno un'ICA.

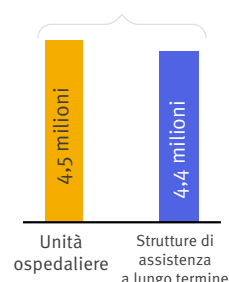
Riepilogo dei fatti

Secondo le stime, ogni anno si manifestano complessivamente 8,9 milioni di ICA nelle unità ospedaliere e nelle strutture europee di assistenza a lungo termine, considerate nell'insieme.

Le ICA che si sviluppano nelle unità ospedaliere (ad esempio polmonite, infezioni del sito di intervento chirurgico e infezioni del circolo sanguigno) sono di solito più gravi delle ICA che si manifestano nelle strutture di assistenza a lungo termine (ad esempio infezioni respiratorie diverse dalla polmonite, infezioni delle vie urinarie e infezioni della pelle e dei tessuti molli).

Alcune di queste infezioni sono considerate evitabili in più della metà dei casi.

Si manifestano 8,9 milioni di ICA



Campioni microbiologici

Le ICA sono spesso trattate senza prelievo di campioni microbiologici oppure i campioni evidenziano ripetutamente esito negativo.



Microorganismi

Il microorganismo responsabile è stato individuato nel 53% delle ICA sviluppatesi nelle unità ospedaliere e solo nel 19% di quelle sviluppatesi in strutture di assistenza a lungo termine.



Resistenza agli antibiotici

Su tre batteri associati alle ICA, uno si è rivelato resistente agli antibiotici sia nelle unità ospedaliere sia nelle strutture di assistenza a lungo termine.

Misure per prevenire le infezioni correlate all'assistenza



Prevenzione e controllo delle infezioni, fra cui igiene delle mani e screening per rilevare soggetti portatori/infettati da batteri multifarmaco resistenti e isolamento dei pazienti portatori/infettati.



Messa a punto di programmi di stewardship antimicrobica.



Formazione per tutto il personale sanitario.



Miglioramento delle informazioni per i pazienti, i degenti e i loro familiari su cosa possono fare per prevenire le ICA e come utilizzare gli antibiotici in modo prudente.



Sorveglianza delle ICA a livello locale e nazionale.



Miglioramento del sostegno alle attività di laboratorio microbiologico nelle unità ospedaliere e specialmente nelle strutture di assistenza a lungo termine.